

LETTERA DAL LAGO

ai Pastori della Chiesa di Basilicata e di Puglia

Carissimi Pastori,

pace e bene nel Cristo Risorto che ci dà la forza di impegnarci perché la vita vinca.

Noi, cittadini, associazioni e movimenti provenienti da tutta la Basilicata e dalla Puglia e che ci siamo riuniti oggi a Spinoso, sulle rive del lago Pertusillo, vogliamo rivolgerci un accorato appello per salvare l'acqua, l'aria ed il suolo della Basilicata, piccola regione a cui è stato elargito il grande dono di tanta buona acqua.

E' in atto una grave aggressione alla nostra amata terra attraverso le trivellazioni petrolifere che hanno già danneggiato il nostro ecosistema con forte pregiudizio per la salute non solo delle genti di Basilicata, ma anche dei circa cinque milioni di persone che, nelle vicine regioni, bevono l'acqua lucana. Questo per noi è inaccettabile. E' quanto afferma anche Papa Francesco in *Laudato Si'*: "Sappiamo che la tecnologia basata sui combustibili fossili, molto inquinanti -specie il carbone, ma anche il petrolio- deve essere sostituita progressivamente e senza indugio." (*Laudato Si'*, 165) E il Papa, sempre nella *Laudato si'*, afferma con molta chiarezza che noi dobbiamo prenderci cura della casa comune e che non possiamo continuare sulla strada intrapresa perché ciò porterebbe inevitabilmente alla distruzione della vita sul pianeta.

Durante il nostro incontro è emerso con chiarezza il fatto che in Basilicata e in tutto il Sud è in atto un attacco frontale da parte delle multinazionali dell'acqua di impossessarsi delle nostre fonti idriche e di creare un'unica gestione privata della nostra acqua. Il primo tassello di questa strategia è la decisione del governatore della Puglia, Emiliano, di creare un *multiutility* che includa l'Acquedotto Pugliese, la GESESA di Benevento e l'Alto Calore di Avellino privatizzando così la nostra acqua. Papa Francesco è categorico su questo: "L'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano, essenziale, fondamentale e universale" (*Laudato Si'*, 30)

Noi vi chiediamo, quindi, di prendere posizione chiara, ferma ed inequivocabile a salvaguardia della vita così minacciata in questo territorio e di accompagnare il movimento popolare che già da tempo è impegnato nella difesa dell'inviolabile ed universale diritto di disporre di aria, acqua e suolo puliti, da ogni attività incompatibile con tale diritto - qual è l'industria legata all'energia fossile - e nel sostegno alla necessaria e non più rimandabile transizione energetica e lavorativa verso le fonti rinnovabili, da gestire secondo principi democratici, di cui è ricco il nostro sud!

Padre Alex Zanotelli

f. Alex Zanotelli

Osservatorio Popolare della Val d'Agri

Coordinamento Regionale Acqua Pubblica di Basilicata

Rete Salvalacqua di Basilicata e Puglia

Spinoso, 21 maggio 2017

Riferimenti:

Camilla Nigro (camilla.nigro@tiscali.it; 334 6787390)

Lidia Ronzano (lidiaronzano@alice.it; 339 6012986)

Michele Loporcaro (mic.lop73@gmail.com; 328 9696766)